



## 10 febbraio – Giorno del Ricordo

Care ragazze, cari ragazzi,

il 10 febbraio celebriamo il Giorno del Ricordo, una giornata importante per fermarci a pensare a pagine dolorose della nostra storia, alle vittime delle foibe e all'esodo di tante famiglie costrette a lasciare la propria terra.

Ricordare non significa soltanto guardare al passato: significa prenderci la responsabilità di capire che cosa è accaduto, perché certe tragedie non si ripetano mai più.

La storia ci insegna che l'odio, la violenza, la discriminazione e l'indifferenza nascono spesso da parole che feriscono, da gesti che escludono, da silenzi che fanno finta di non vedere.

Tutto questo non deve più succedere. Mai!

Il rispetto per ogni persona, qualunque sia la sua origine, la sua lingua, la sua cultura o le sue idee, è il primo vero antidoto contro le ingiustizie.

Ma il Ricordo non riguarda solo ieri: riguarda anche i nostri giorni. Viviamo in un tempo in cui nel mondo ci sono ancora guerre, persecuzioni, persone costrette a lasciare la propria casa, e in cui, anche nella vita di tutti i giorni, possono nascere episodi di esclusione, pregiudizio o violenza, a volte persino dentro la scuola o nei social.

Ogni parola conta. Ogni scelta conta.

Anche un gesto piccolo – difendere un compagno preso in giro, non restare in silenzio davanti a un'ingiustizia, usare parole rispettose – può fare la differenza.

La memoria serve proprio a questo: a renderci più consapevoli, più attenti, più umani.

Ricordare è un atto di responsabilità verso chi ha sofferto, ma anche un impegno verso il futuro che stiamo costruendo insieme.

Ognuno di voi, con il proprio modo di essere, può contribuire a rendere la scuola e la società luoghi più giusti, accoglienti e rispettosi.

Vi invito a vivere questa giornata non come una semplice ricorrenza, ma come un momento per riflettere su che tipo di persone vogliamo essere oggi e che mondo vogliamo costruire domani.

Con stima e fiducia in voi,

La Dirigente Scolastica

Tolomea Rubino